



I nuovi Mille Il nostro Risorgimento

Facce, storie, racconti, imprese di chi costruisce il paese

FEDERICA FANTOZZI

Roma
ffantozzi@unita.it

Stalker per un giorno, stalker per sempre. Lorenzo Romito, 45 anni, romano, è un architetto insofferente alle gabbie del pregiudizio, alla burocrazia professionale, ai lacci dell'università italiana. In sei, nel 1995, fondarono il laboratorio Stalker attraversando a piedi gli spazi abbandonati della capitale: primavera romana, percorsi lungo e attraverso il Grande raccordo anulare, dalle cave di tufo che oggi appaiono come architetture naturali, ai resti archeologici incastrati nelle complanari, alle baracche di fortuna degli abitanti del Tevere. Da allora sono diventati migliaia: «Una pratica». Camminano per ri-tessere relazioni sociali e ambientali in luoghi di degrado. Poeti che ridisegnano il tessuto urbano: dai campi rom alle periferie. L'11 aprile per il 40ennale della marcia siciliana di pace e speranza di Danilo Dolci, percorreranno il tragitto da Menfi a Palermo. Sei tappe in difesa dei beni comuni, dei diritti inalienabili, della collettività.

Come vedono il territorio gli Stalker e cosa fanno per esso?

«Camminare significa fare esperienza diretta. I luoghi contemporanei sono frammentari, enclave nel segno della stratificazione sociale: dai comprensori di lusso ai campi rom ai centri commerciali, tutti abitano spazi coerenti. A piedi accedi alla realtà: rimetti insieme i pezzi e dai loro un senso. Negli anni '90 era avanguardia, ora è una pratica

L'iniziativa nel 1995

In 6 fondarono il laboratorio attraversando gli spazi abbandonati della capitale

Appuntamento l'11 aprile

Per il 40ennale della marcia di pace di Danilo Dolci tragitto da Menfi a Palermo

sociale».

In che modo?

«Partiamo in tanti, costruiamo percorsi, nascono competenze spontanee. L'antropologo cammina con lo studente e con il ragazzo rom. L'idea è produrre una trasformazione in noi stessi. Nuovi punti di vista che cambiano il territorio».

Lavorate molto con le comunità Rom. Fiduciose o scettiche?

«Il segreto è mettersi a fianco. Convivere. Non insegnare ma ascoltare. Offrire atten-

Intervista a Lorenzo Romito

«Andare a piedi aiuta a rompere con i pregiudizi e a scoprire gli altri»

L'architetto e i suoi amici di Stalker vanno a piedi nel mondo. Giovani e vecchi, immigrati e rom. Realizzano progetti per aiutare chi è in difficoltà. Primo obiettivo: modificare noi stessi



Lorenzo Romito all'ingresso del museo di Gibellina